

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2017, n. 1622

POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.7. Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse assegnate alla procedura Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità e criteri di composizione dei Quadri Economici di Progetto – per l'avvio della 2^a Annualità Operativa.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- Per la prima annualità operativa, ricadente tra il 3 ottobre 2016 e il 30 settembre 2017, il Buono Servizio è stato finanziato con risorse FSE 2014/2020 OT IX attribuite agli Ambiti territoriali beneficiari, per effetto dei successivi AA.DD. n. 681 del 05/12/2016 e n. 683 del 06/12/2016, per complessivi Euro 33.050.000,00
- Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/2015 per la Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- con A.D. n. 416 del 30 settembre 2016 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come integrato con A.D. n. 425 del 7 ottobre 2016, è stato approvato l'Avviso pubblico n. 1/2016 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità";
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali si è provveduto a nuova Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- Il "Catalogo dell'offerta" e "l'avviso pubblico per la domanda di buoni servizio" si configurano come procedure "TELEMATICHE" ed operano su un'apposita piattaforma disponibile all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/Portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>;

CONSIDERATO CHE:

- Il buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti — scelti da apposito catalogo telematico di

soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015 e successive disposizioni — finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l'erogazione della misura medesima.

- Le caratteristiche della Misura "Buono Servizio" sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1505 del 28 settembre 2016, ha approvato i criteri di riparto di seguito riportati, per l'assegnazione agli Ambiti Territoriali sociali delle risorse FSE a finanziamento della prima annualità in coerenza e in continuità con quanto dichiarato nella Relazione Tecnica (All. 1 A) al testo dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute":
 - per il 50% sulla base della popolazione residente
 - per il 50% sulla base dei posti utenti già attivi nelle strutture a ciclo diurno e sociosanitarie per disabili e anziani non autosufficienti, come da registro delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento in Puglia.
- il 30 settembre 2017 si è conclusa la prima annualità operativa della procedura Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità;
- nel corso della prima annualità sono state attivate due differenti finestre temporali (una nel mese di ottobre 2016, l'altra nel mese di luglio 2017) per la presentazione delle domande di "Buono Servizio" da parte delle famiglie pugliesi, dando luogo alla presentazione di un numero complessivo di 3.161 domande, con un corrispondente volume di spesa impegnato dagli Ambiti Territoriali sociali pari ad euro **12.787.500,53**. Il ricorso presentato dinanzi al Giudice Amministrativo avverso l'A.D. 425/2016 (Avviso n. 1/2016), che avviava la prima annualità, ha infatti ridotto la portata della stessa prima annualità sia in termini di spesa realizzata sia in termini di volume delle domande presentate e di volume dei servizi fruiti dai cittadini pur bisognosi dei servizi medesimi.

RILEVATO CHE

- al termine della prima annualità operativa si registra un volume potenziale di economie stimabili (in ragione dei preventivi risultanti caricati su piattaforma telematica alla data odierna), rispetto alla prima quota di fondi FSE assegnati, pari ad Euro 20.262.499,47, con una distribuzione estremamente eterogenea tra i 45 Ambiti Territoriali sociali pugliesi, sia per la capacità di spesa complessiva sia per la capacità di attivare entrambe le linee di attività previste per le due tipologie di servizi;
- I differenti volumi di economia maturati da ciascun Ambito Territoriale sociale sono motivati:
 - a) dalla maggiore/minore presenza sul territorio di Unità di Offerta a ciclo diurno semi-residenziale o di tipo domiciliare;
 - b) dal differente andamento della domanda in relazione al sistema di bisogni specifico di ogni territorio e, quindi, dalla differente capacità di analisi dei bisogni del territorio e di informazione da parte delle strutture comunali nei confronti dei cittadini e dei nuclei familiari rispetto alle opportunità che la misura regionale rende disponibili;
- per i predetti motivi alcuni Ambiti territoriali sociali hanno formalmente evidenziato agli uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali il repentino esaurimento delle risorse assegnate già a partire dalla prima finestra temporale di candidatura, rendendo impossibile l'acquisizione di ulteriori domande nella successiva finestra temporale, mentre presso altri Ambiti territoriali sociali del territorio regionale si è registrato un utilizzo assolutamente limitato delle risorse assegnate, sino ad alcuni limitati casi in cui l'assegnazione per la prima annualità è risultata integralmente inutilizzata per assenza di offerta e corrispondente domanda .

DATO ATTO CHE

- gli attuali criteri di riparto di cui alla citata DGR n. 1505 del 28 settembre 2016 focalizzano la domanda potenziale di servizi e l'offerta potenziale degli stessi, ma non considerano adeguatamente i volumi di offerta reale ed effettivi presenti nei differenti territori d'Ambito, in ragione del numero di posti-utente resi disponibili sul catalogo telematico dell'offerta ex A.D. n. 390/2015, né poteva essere altrimenti per la prima annualità di implementazione della nuova versione della misura "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi domiciliari e a ciclo diurno per le persone disabili e anziane non autosufficienti"
- la disponibilità di dati sulle dinamiche dell'offerta e sulle dinamiche della domanda di sostegno economico per l'accesso ai servizi è assai più strutturata in vista dell'avvio della seconda annualità, nel rispetto delle finestre programmate per la presentazione delle domande, come previste dall'A.D. n. 425/2016, tanto da consentire di affinare gli stessi criteri e mirare meglio la allocazione delle risorse a finanziamento della stessa misura.

CONSIDERATO, altresì CHE

- le risorse del PAC Servizi di cura (Piano di Azione e Coesione) 1° e 2° riparto, stanziati dal Ministero dell'Interno per l'incremento della presa in carico di persone ultra65enni non-autosufficienti, all'interno di percorsi di cura domiciliari (ADI), a partire dall'annualità 2014, sino ad oggi, hanno rappresentato la più cospicua e significativa fonte di finanziamento per il consolidamento e la crescita qualitativa e quantitativa delle prestazioni di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) erogate presso gli Ambiti Territoriali, all'interno dei Piani sociali di zona; dette risorse hanno offerto un contributo essenziale per stimolare la maggiore domanda e la più appropriata domanda di servizi domiciliari e a ciclo diurno da parte della popolazione pugliese, in alternativa al ricorso alle istituzionalizzazioni in strutture residenziali per anziani e disabili non autosufficienti;
- la imminente conclusione del Programma PAC Servizi di Cura restituisce una fotografia della domanda di servizi domiciliari e a ciclo diurno assai più vivace e dinamica in Puglia rispetto a alle dinamiche osservabili nel periodo precedente al 2015, e questo richiede una maggiore attenzione per l'aggiornamento dei criteri di riparto, in modo da tener conto della maggiore propensione delle famiglie a richiedere i servizi suddetti, e quindi a richiedere il necessario sostegno perché le tariffe di accesso siano sostenibili e gli stessi servizi accessibili anche in presenza di situazioni economiche di maggiori fragilità da parte dei nuclei familiari di riferimento.

Tanto premesso e considerato si rende, pertanto, necessario proporre alla Giunta Regionale la presente proposta di Deliberazione per l'approvazione di apposito aggiornamento:

- a) dei criteri di riparto delle risorse assegnate alla procedura buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità — 2^a annualità operativa, al fine di rendere gli stessi maggiormente rispondenti al fabbisogno reale di ogni territorio e determinare una più equa, efficace ed efficiente distribuzione delle risorse;
- b) degli indirizzi operativi — da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali - riferiti alla composizione dei quadri economici di progetto, affinché gli stessi contemplino una corretta allocazione delle risorse *ex-novo* ripartite per la 2^a annualità operativa, nonché di tutte le eventuali economie maturate al termine della 1^a annualità operativa (2016/2017), in ragione dei fabbisogni attuali e delle dinamiche incrementali della domanda complessiva da parte delle famiglie che è ragionevole attendersi visto il mutato quadro complessivo di contesto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

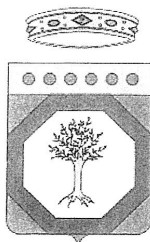
- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di **prendere atto** della necessità di aggiornare i criteri di riparto delle risorse assegnate alla procedura buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità — 2^a annualità operativa, al fine di rendere gli stessi maggiormente rispondenti al fabbisogno reale di ogni territorio e determinare una più equa, efficace ed efficiente distribuzione delle risorse;
- di **approvare** l'Allegato A, parte integrante del presente atto, recante *"Aggiornamento ai criteri di riparto delle risorse assegnate alla procedura buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità e criteri di composizione dei Quadri Economici di Progetto — 2^a Annualità Operativa, Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020"*;
- di **demandare** al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali l'adozione dei successivi provvedimenti per l'assegnazione, l'Impegno e il riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse per il finanziamento della — 2^a Annualità Operativa, Linea di Azione 9.7 — sub-azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO A

Aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse assegnate alla procedura buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità e criteri di composizione dei Quadri Economici di Progetto – 2^a Annualità Operativa, Linea di Azione 9.7 – sub-azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020.

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)



*Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagg.,
inclusa la presente copertina.*

1. CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE FSE 2014/2020 OT IX – LINEA D’AZIONE 9.7 – SUB-AZIONE 9.7.2 – 2^ ANNUALITÀ OPERATIVA

La misura del Buono Servizio trova copertura complessivamente e su base quinquennale (2016-2020) a valere sulle seguenti fonti di finanziamento, che possono variare in relazione alle annualità finanziarie e in relazione agli specifici Ambiti territoriali per le decisioni di rispettiva competenza, sia pure con vincoli di finalizzazione e obiettivi specifici in parte differenti:

- risorse del FSE di cui alla Linea di Azione 9.7 dell’OT IX del POR Puglia 2014-2020
- risorse del Fondo Nazionale non autosufficienza
- risorse eventualmente stanziare nell’ambito dei rispettivi Piani sociali di Zona dagli Ambiti territoriali sociali
- risorse eventualmente stanziare nell’ambito del PAC Servizi di Cura 2016-2018 (Il riparto) per la promozione della domanda e dell’accesso ai soli servizi domiciliari;
- altre risorse eventualmente finalizzate al sostegno alla domanda per l’accessibilità dei servizi sociosanitari a ciclo diurno e domiciliari.

Per la 2^ annualità operativa il Buono Servizio è finanziato con risorse FSE 2014/2020 OT IX attribuite agli Ambiti territoriali beneficiari, per effetto di successivo provvedimento di stanziamento, assegnazione e riparto, a cui si aggiunge il cofinanziamento a valere sull’annualità 2017 del FNA – Fondo Nazionale non autosufficienza.

Con riferimento allo stanziamento aggiuntivo – rispetto alle economie consolidate dopo la prima annualità - di risorse FSE del POR Puglia 2014-2020, si conferma che gli Ambiti Territoriali, ai fini del corretto funzionamento delle procedure di competenza, entro il limite massimo del 2% delle risorse loro assegnate, possono utilizzare risorse economiche per la copertura di:

- a) costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell’intervento;
- b) spese sostenute per l’organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all’intervento;
- c) costi sostenuti per la gestione delle attività relative a acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Tutte le spese devono intendersi ammissibili e certificabili se sostenute nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, e rendicontate sulla base di apposita documentazione contabile secondo le modalità comunicate agli Ambiti territoriali mediante apposite linee guida approvate con A.D. n. 181 del 28 marzo 2017 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti Sociali

Con riferimento ai criteri di riparto, considerata la necessità di dare adeguata rilevanza ai volumi di offerta reale ed effettivi presenti nei differenti territori d’Ambito, in ragione del numero di posti-utente resi disponibili sul catalogo telematico dell’offerta ex A.D. n. 390/2015, al fine di rendere gli stessi maggiormente rispondenti al fabbisogno reale di ogni territorio e determinare una più equa, efficace ed efficiente distribuzione delle risorse, sono i seguenti:

- a) per il 30% sulla base della popolazione residente



- b) per il 30% sulla base dei posti utenti già attivi nelle strutture a ciclo diurno e socio-sanitarie per disabili e anziani non autosufficienti, come da registro delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento in Puglia.
- c) per il 40% sulla base dei posti utenti risultati accreditati sul catalogo telematico dell'offerta ex A.D. n. 390/2015 nelle strutture a ciclo diurno e socio-sanitarie per disabili e anziani non autosufficienti e presso Servizi domiciliari di cui agli artt. 87 e 88 del R.r. n. 4/2007 e ss.mm.ii.

2. CRITERI PER LA COMPOSIZIONE DEI QUADRI ECONOMICI DI PROGETTO – 2^ ANNUALITÀ OPERATIVA

Nella composizione dei Quadri Economici di progetto, per una programmazione finanziaria maggiormente rispondente al sistema reale dei bisogni di ogni territorio d'ambito e per garantire un adeguato presidio all'area delle cure domiciliari integrate socio-assistenziali e socio-sanitarie, gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno attenersi alle seguenti regole:

- a) almeno il 30% delle risorse FSE 2014/2020 *ex-novo* assegnate e ripartite agli Ambiti Territoriali per la 2^ Annualità Operativa (con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti Sociali) dovrà essere utilizzato per il pagamento dei Buoni Servizio per prestazioni domiciliari ex artt. 87-88 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- b) fino al 70% delle risorse *ex-novo* assegnate per la 2^ Annualità Operativa dovrà essere utilizzato per il pagamento dei Buoni Servizio per prestazioni comunitarie a ciclo diurno, presso servizi ex artt. 60, 60ter, 68, 105, 106 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- c) all'interno delle predette finalizzazioni di spesa, ogni Ambito Territoriale potrà riservare una quota complessiva del 2% per:
 - costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;
 - spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
 - costi sostenuti per la gestione delle attività relative a acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Con riferimento alla finalizzazione di spesa *sub a)* si precisa ed evidenzia che ogni Ambito Territoriale Sociale, previa formale Deliberazione del Coordinamento Istituzionale e conseguente comunicazione alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti Sociali, potrà variare in AUMENTO la percentuale minima di allocazione indicata, in ragione di un'attenta analisi del fabbisogno reale del territorio, particolarmente motivata dal dato storico consolidato della 1^ annualità operativa e preventivando un possibile maggior fabbisogno in caso di eventuale de-finanziamento PAC servizi di cura.

Per quanto concerne l'utilizzo delle eventuali economie maturate nel corso della 1^ annualità operativa, previa determinazione di Omologazione di Spesa da adottarsi entro il

9



primo trimestre 2018, le stesse manterranno tassativamente le medesime finalizzazioni di spesa originaria, come risultante da Quadro Economico di progetto della 1^ annualità, al fine di garantire un'equilibrata distribuzione delle risorse su tutte le tipologie di servizi (diurni e domiciliari) in combinato con le risorse di nuova assegnazione. A tal fine, i nuovi prospetti di quadro Economico che saranno opportunamente adottati, prevederanno apposita declaratoria preventiva in merito.

A seguito di monitoraggio della spesa programmata da ciascun Ambito territoriale a conclusione della 1^ finestra della seconda annualità, con successivo provvedimento della Sezione Inclusione attiva e Innovazione reti sociali si potrà determinare il volume di risorse finanziarie assegnate ad Ambiti territoriali in cui la dinamica della domanda non è ancora adeguata rispetto alle dotazioni finanziarie, al fine di poter determinare una riattribuzione agli Ambiti territoriali in cui invece la dinamica della domanda è più elevata.

